

tutti gli altri luoghi soggetti alla repubblica. Vi mandarono perciò un podestà, che ne regolasse il buon ordine; e questo fu il primo che vi andasse in nome loro, mentre per l'addietro, siccome ho avuto occasione di notare più volte; ve n'erano andati e in Trevigi e in Padova e in altre città del continente d'Italia, ad istanza dei luoghi stessi, che desideravano di essere governati da un nobile veneziano. Il primo podestà, che governò quella città in nome della repubblica di Venezia, divenutane padrona, fu Marino Faliero, il quale alcuni anni dipoi fu innalzato alla dignità di doge. Tosto, ch'egli vi entrò al comando, si diè premura a ristabilire nell'antico loro grado tutti quei personaggi ragguardevoli, che dagli Scalligeri vi erano stati banditi e di cui erano stati confiscati i beni, in pena dell'essersi mostrati partigiani della repubblica. Tra le principali famiglie, che vi furono richiamate ed a cui furono restituiti i beni, devonsi annoverare gli Azzoni, i Calza, i Bazzoletti: due decreti del doge Francesco Dandolo, l'uno de' 17 e l'altro de' 24 febbrajo del medesimo anno 1339, oltre al rimettere tutti questi nel possesso dei loro beni e diritti, rievocarono e cancellarono tutti i bandi e le pene imposte contrò di loro negli sconvolgimenti degli anni passati (1).

In Venezia, per festeggiare il fausto avvenimento di questa pace, fu decretata a pubbliche spese una solenne giostra sulla piazza di san Marco, in quel medesimo giorno 14 febbrajo, in cui nelle varie città dell'Italia se n'era manifestata la definitiva stipulazione. Fu anche decretato, che ogni anno, in quel di stesso, se ne rinnovasse con solenni feste la ricordanza. In che consistessero coteste feste annuali non ci rimase memoria. Convien dire, che per pochi anni soltanto continuassero, e che essendo andate in disuso, anche ogni traccia se ne perdesse di poi.

(1) Ambedue queste lettere furono stampate nella dissertazione intitolata: *Notizie de' cavalieri Alteniero e Jacopo degli Azzoni*, del canonico Avogaro, inserita nel tom. 31 della *Nuova raccolta di Opuscoli* ecc. a pag. 95.